

Crisi istituzionale



Il presidente del Consiglio fa una difesa d'ufficio ma invita Cossiga ad «autolimitarsi» sulle notizie ricevute per «l'esercizio delle sue funzioni costituzionali»

Capriole di Andreotti sui dossier

«Il Quirinale viene informato, ma non comanda i servizi»

Andreotti non esclude che Cossiga abbia «dossier», glissa sull'uso intimidatorio anti-Pds, e soprattutto non dice parola sul via-vai al Quirinale dei capi dei servizi segreti che, sottolinea con forza Giglia Tedesco, «vanno tenuti fuori dallo scontro politico».

«Il Quirinale viene informato, ma non comanda i servizi»

«Il Quirinale viene informato, ma non comanda i servizi»

«Il Quirinale viene informato, ma non comanda i servizi»

Quercini: «Il governo rispetti le regole parlamentari»



«Un groviglio avvilente di calcoli di potere e di manovre personali avviluppa partiti di governo, Parlamento e presidenza della Repubblica», denuncia Giulio Quercini, capogruppo del Pds alla Camera (nella foto). E ricorda la «dissennata corsa contro il tempo imposta dal governo per l'approvazione della legge finanziaria e la parallela ed indecente tattica ostruzionistica della maggioranza nel comitato per i procedimenti di accusa contro il capo dello Stato».

Per La Malfa l'Italia è condannata in serie B

L'Italia è condannata alla serie B. È la previsione che fa Giorgio La Malfa. Una previsione inevitabile, ha detto il segretario repubblicano, se continua ad esserci una maggioranza di governo «costi scialba».

Martinazzoli chiede la chiusura della vicenda della vicenda impeachment

Martinazzoli sostiene che la vicenda dell'impeachment, chiesto dal Pds contro Cossiga, rende il quadro politico più ambiguo. «La Dc, ha detto il ministro per le Riforme istituzionali, non può essere sospettata di tenere aperto il procedimento contro Cossiga solo per un proprio interesse».

Il Pri offre a Franco Piro un seggio al Senato

Per Franco Piro, che si è recentemente dimesso dal gruppo socialista della Camera, sarebbe pronto un seggio senatoriale in un collegio emiliano. La proposta è del Pri. Piro sarebbe corteggiato anche da Pds e Psdi.

Capodicasa segretario del Pds in Sicilia

Angelo Capodicasa è il nuovo segretario del Pds in Sicilia. Subentra a Pietro Folena, che ha lasciato l'incarico per candidarsi alle prossime elezioni politiche, in qualità di capoluogo, nel collegio di Palermo. Capodicasa è stato eletto dal Comitato regionale con 140 voti a favore, 3 contrari e 5 astenuti.

Da Cossiga i promotori di tre referendum

Francesco Cossiga ha ricevuto al Quirinale una delegazione di promotori del referendum sul finanziamento pubblico ai partiti, sulla droga e i controlli ambientali. Al termine del colloquio il capo dello Stato ha ribadito la sua impossibilità a pronunciarsi nel merito dei questi referendum, ma ha anche riconosciuto la «legittima aspettativa a poter accedere ai mezzi dell'informazione pubblica ai fini di far conoscere ai cittadini che è in corso una raccolta di firme».

GIORGIO FRASCA POLARA

ROMA. Appena un paio d'ore dopo il tentativo d'insabbiare la procedura d'impeachment di Francesco Cossiga ecco, sempre in Senato, la conferma del carattere devastante della campagna del Quirinale: per la seconda volta nel giro di dodici giorni il presidente del Consiglio Giulio Andreotti è costretto a presentarsi in un'aula parlamentare (l'altra volta era accaduto alla Camera, questione centrale la minaccia dell'uso della forza contro il Csm) per fare le capriole: dire e non dire, giustificare Cossiga ma non sino in fondo, auspicare norme più chiare che mettano il governo al riparo di una responsabilità che non può tenere tutto. Un compito disperato e non riuscito.

«Il Quirinale viene informato, ma non comanda i servizi»

«Il Quirinale viene informato, ma non comanda i servizi»

«Il Quirinale viene informato, ma non comanda i servizi»

Domani presidenza del Comitato. Il Pds: «Mirano a condizionare Cossiga sulle elezioni»

Salta il voto sull'impeachment. I quattro vogliono rinviare al 20 gennaio

Domani il Comitato per i procedimenti d'accusa non voterà sulle denunce contro il capo dello Stato. Annunciato e proclamato, puntuale, c'è stato l'arrembaggio del quadripartito per bloccare la discussione e il voto. Quattro ore di discussione e una trentina di interventi. I parlamentari del Pds: «Rinvio immotivato. Dc e Psi usano Cossiga come elemento dello scontro politico sulla data delle elezioni».

«Il Quirinale viene informato, ma non comanda i servizi»

«Il Quirinale viene informato, ma non comanda i servizi»

«Il Quirinale viene informato, ma non comanda i servizi»

GIUSEPPE P. MENNELLA

ROMA. Ai lavori del Comitato per i procedimenti d'accusa sulle denunce contro il presidente della Repubblica è stato l'arrembaggio del quadripartito per bloccare la discussione e il voto. Quattro ore di discussione e una trentina di interventi. I parlamentari del Pds: «Rinvio immotivato. Dc e Psi usano Cossiga come elemento dello scontro politico sulla data delle elezioni».

«Il Quirinale viene informato, ma non comanda i servizi»

«Il Quirinale viene informato, ma non comanda i servizi»

«Il Quirinale viene informato, ma non comanda i servizi»

L'ultimatum del presidente cade nel vuoto. Gava ironizza: «Beato lui che può andare in vacanza»

Elezioni, la Dc punta su maggio e snobba Cossiga

Il presidente consegna la medaglia d'argento a Margherita Boniver



ROMA. Il presidente della Repubblica ha consegnato ieri al Quirinale la medaglia d'argento al valor civile a Margherita Boniver, ministro per gli italiani all'estero e l'immigrazione, per l'opera svolta in aiuto della popolazione di Dubrovnik durante i recenti bombardamenti. In un breve discorso Cossiga ha detto di aver tenuto per la stessa incolumità fisica dell'on. Boniver e di aver cercato di recarsi nella città dalmata, ma senza ottenere il necessario consenso. Il sindaco di Dubrovnik telefonava telefonicamente a Cossiga «del coraggio che questa donna aveva avuto e mi ringraziava per il fatto che noi fossimo riusciti a rompere il blocco».

«Per ora devo lavorare per il partito», dice Forlani. Gava sembra quasi augurare una buona vacanza a Cossiga. E Andreotti, che il presidente attende entro la settimana con una motivazione per sciogliere le Camere, si adegua, ma con perfidia: «Vado volentieri sul Gianicolo senza togliere a nessuno l'immagine di Garibaldi...». Persino Altissimo ci ripensa. E Craxi? Se la prende con chi «spara a turaccioli»...

PASQUALE CASCELLA

ROMA. «Beato chi le vacanze se le può fare...». Poco manca che Antonio Gava faccia anche gli auguri di buone ferie a Francesco Cossiga. No, non ha nessuna intenzione la Dc di rispondere, tantomeno di delegare Giulio Andreotti, all'aut-aut del presidente della Repubblica: «O entro questa settimana ho una motivazione per sciogliere le Camere oppure per sottrarre le Camere e andarmene in vacanza, e al ritorno sarebbe troppo tardi». Ma Gava ironizza: «Noi siamo i forzati del voto, in vacanza non ci possiamo andare. Semmai, dopo aver votato 400 volte sulla finanziaria, avremo pure diritto a una settimana di riposo...». Come dire che sia in questa, sia nella prossima settimana...

«Il Quirinale viene informato, ma non comanda i servizi»

GIUSEPPE P. MENNELLA

«Il Quirinale viene informato, ma non comanda i servizi»